

Bruxelles, 6 Aprile 2005

Nuove proposte per la crescita e l'occupazione nell'ambito del nuovo quadro finanziario 2007-13

La Commissione europea ha adottato oggi l'ultimo pacchetto di proposte dettagliate che si ricollegano alle prossime prospettive finanziarie 2007-2013. Queste proposte danno una veste concreta alle priorità dell'Unione in una serie di settori fondamentali quali la ricerca – destinata a rafforzare la competitività dell'Unione – la cittadinanza, la libertà, la sicurezza e la giustizia e la protezione della salute e dei consumatori – per fare dell'Unione europea un luogo più sicuro per i suoi cittadini – e una riforma della pesca volta ad assicurarne la sostenibilità. I costi del pacchetto sono stimati pari a 93 miliardi di euro, già compresi nella proposta di nuove prospettive finanziarie adottate dalla Commissione e l'anno scorso. Di conseguenza, il tetto già stabilito per le entrate non ha bisogno di essere modificato. Questo ultimo pacchetto di proposte viene a completare quelle già presentate nel luglio e nel settembre del 2004; il Consiglio e il Parlamento europeo dispongono così di tutti gli elementi necessari per esaminare le nuove prospettive finanziarie e raggiungere un accordo in merito.

Il presidente della Commissione José Manuel Barroso ha dichiarato: "Il quadro è stato completato: il programma d'investimento nel futuro dell'Europa preparato dalla Commissione è ormai a punto. Il bilancio preventivo che è oggi sul tavolo è finanziariamente solido, coerente e credibile. Il nostro progetto di bilancio è stato attentamente costruito a partire dalle priorità politiche che i governi dell'UE hanno indicato per la nostra Unione allargata a 25. Quello su cui vorrei insistere oggi è che l'Europa deve disporre di mezzi adeguati alle sue ambizioni. Sono convinto che abbiamo trovato un giusto equilibrio e che le nostre proposte dovrebbero aprire la via ad un accordo sul bilancio dell'UE nel mese di giugno."

La commissaria Dalia Grybauskaitė, responsabile della programmazione finanziaria e del bilancio, ha aggiunto: "Le proposte odierne rispecchiano chiaramente lo spostamento dell'accento sulla crescita e l'occupazione e la focalizzazione sulle attività fondate sulla conoscenza, quali la ricerca e l'innovazione. Le proposte apportano un reale valore aggiunto per i cittadini europei e assicurano che il denaro dei contribuenti europei sia utilizzato bene. Se il Consiglio e il Parlamento riusciranno a raggiungere un accordo sulle prossime prospettive finanziarie nel mese di giugno, l'Unione europea potrà iniziare ad attuare queste nuove politiche in modo che i cittadini ne possano vedere i risultati nei tempi previsti."

Le proposte adottate oggi dalla Commissione rientrano in tre dei cinque principali settori d'attività, le cosiddette rubriche, delle nuove prospettive finanziarie: Competitività per la crescita e l'occupazione, Cittadinanza, libertà, sicurezza e giustizia e Conservazione e gestione delle risorse naturali.

Competitività per la crescita e l'occupazione

Il contributo dell'Unione alla promozione della competitività e dell'occupazione deve diventare più visibile. A tal fine la Commissione propone di integrare i programmi proposti l'anno scorso, compresi il programma per l'apprendimento permanente e il nuovo regime di coesione, con un nuovo **settimo programma quadro di ricerca** e un **programma quadro per la competitività e l'innovazione**.

Nuovo programma quadro di ricerca

La proposta di nuovo programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico si muove in una logica di continuità con il programma precedente, attualmente in fase di realizzazione, pur imprimendo un nuovo impulso in direzione dei più vasti obiettivi dell'UE. Il programma quadro si articolerà in quattro programmi specifici:

- Il **programma Cooperazione**, che promuoverà la collaborazione tra l'industria e la ricerca accademica in tutta Europa per conseguire la leadership nei settori chiave della tecnologia.
- Il **programma Idee**, da realizzare sotto la guida del Consiglio europeo per la ricerca, che sosterrà la ricerca di frontiera tenendo conto unicamente del criterio dell'eccellenza scientifica.
- Il **programma Persone**, che offrirà un sostegno significativo alla mobilità e allo sviluppo di carriera dei ricercatori sia in Europa sia su scala mondiale.
- Il **programma Capacità**, destinato a contribuire allo sviluppo delle capacità di cui l'Europa ha bisogno per essere una fiorente economia fondata sulla conoscenza, e che per la prima volta sosterrà infrastrutture di ricerca su larga scala a livello europeo. Si è pensato a rendere il programma più attraente e di più facile accesso per i partecipanti attraverso una maggiore flessibilità dei finanziamenti e una decisa semplificazione delle procedure e della gestione amministrativa.

Gli stanziamenti proposti per la ricerca per il periodo 2007-2013 ammontano complessivamente a 67,8 miliardi di EUR.

Uno strumento unico per la competitività e l'innovazione

Per facilitare l'accesso delle piccole e medie imprese (PMI) alle sovvenzioni, la Commissione propone di istituire un **programma quadro per la competitività e l'innovazione**. L'UE disporrà così di uno strumento unico concepito per dare una risposta globale alla richiesta di strumenti di promozione delle imprese più incisivi, più semplici, più visibili e più mirati. Ispirandosi alle attività esistenti che hanno dato migliore riuscita, il programma quadro migliorerà le capacità di crescita e di innovazione delle imprese, consentendo un uso più intensivo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), di tecnologie compatibili con l'ambiente e di fonti d'energia efficienti e rinnovabili.

La dotazione proposta per il programma quadro per la competitività e l'innovazione è di 3,7 miliardi di EUR.

Un maggiore sostegno per le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Nell'ambito della nuova priorità **tecnologie della società dell'informazione** del settimo programma quadro di ricerca verrà stimolata la ricerca in settori emergenti che sono di importanza strategica per il futuro e si favorirà l'eliminazione delle strozzature tecnologiche che stanno frenando la rapida diffusione ed utilizzazione delle TIC.

Il nuovo **programma di sostegno alle TIC**, uno dei programmi specifici del programma quadro per la competitività e l'innovazione, promuoverà la diffusione delle applicazioni TIC più promettenti, in particolare sostenendo la sperimentazione e la messa in atto di soluzioni a problemi quali l'interoperabilità, la gestione dell'identità e la sicurezza. Questi problemi comuni possono essere affrontati con un migliore rapporto costo/prodotto a livello europeo.

I due programmi appena citati rientrano nella nuova iniziativa strategica coordinata denominata i2010 – società europea dell'informazione 2010 – che verrà presentata dalla Commissione a maggio. La nuova strategia i2010 sarà mirata agli obiettivi politici della realizzazione di un'economia dell'informazione competitiva e convergente in Europa, di un consistente aumento degli investimenti europei nell'innovazione e nella ricerca nel campo delle TIC e di un abbassamento della soglia di accesso alla società dell'informazione.

Miglioramento della cooperazione nella lotta alla frode

La Commissione propone anche la proroga fino al 2013 dei programmi esistenti **Dogana 2007** e **Fiscalis 2007**, nell'ambito dei quali si sta migliorando la cooperazione tra le amministrazioni doganali e fiscali nella lotta contro la frode e si stanno realizzando reti informatiche transeuropee per il controllo delle pratiche doganali e fiscali. Questi programmi devono proseguire per salvaguardare le entrate dell'UE e degli Stati membri, proteggere le frontiere esterne dell'UE e garantire la sicurezza dei cittadini e la competitività del commercio europeo.

La dotazione proposta per questi programmi, nell'arco dei sei anni, ammonta a un totale di 522 milioni di EUR.

Tre nuovi programmi a tutela dei valori fondamentali dell'Europa

Libertà, sicurezza e giustizia sono valori fondamentali che si presentano come assi portanti del modello europeo di società. È largamente riconosciuto che ormai i problemi dell'immigrazione, dell'asilo e della lotta contro il terrorismo non possono più essere affrontati adeguatamente con misure prese soltanto a livello nazionale. Intervenire a livello europeo è realmente più efficace e può rendere più facile la vita quotidiana e familiare dei cittadini europei.

L'approccio della Commissione si impernia su tre programmi quadro che sostituiranno i disparati strumenti che la Commissione gestisce oggi in questo settore.

L'UE allargata vuole dare attuazione concreta al concetto di solidarietà sviluppando politiche comuni in materia di controlli alle frontiere, asilo e immigrazione. Il programma quadro **solidarietà e gestione dei flussi migratori** sosterrà azioni nazionali quali:

- Il miglioramento dell'efficacia dei controlli alle frontiere esterne dell'UE, garantendo al tempo stesso il passaggio senza intoppi dei viaggiatori in buona fede.
- Il finanziamento di corsi di educazione civica, di formazione interculturale e di manuali per aiutare i nuovi arrivati e le autorità (locali) e per facilitare il processo di integrazione.
- Assicurare condizioni di accoglienza adeguate alle persone che chiedono protezione internazionale nell'UE e un esame equo ed efficiente delle domande di asilo.

- Assistere coloro la cui domanda di asilo è stata respinta e gli immigranti illegali perché possano ritornare dignitosamente nel loro paese di origine.
- Il terrorismo e la criminalità organizzata opera no sempre più su scala transnazionale. Una legislazione comune costituisce un passo importante verso un approccio comune, ma non è sufficiente. Una stretta cooperazione e il coordinamento tra i servizi incaricati dell'applicazione della legge di tutti gli Stati membri sono indispensabili per proteggere i cittadini.
- Il programma quadro proposto in materia di **sicurezza e salvaguardia delle libertà** si propone i seguenti principali obiettivi:
 - Promuovere e sviluppare la prevenzione della criminalità e la lotta contro il crimine, concentrandosi sulla criminalità organizzata e sulle altre associazioni criminali, e in particolare sul terrorismo, la tratta di persone e lo sfruttamento dei bambini, il traffico di droga e di armi, la corruzione e la frode.
 - Proteggere i cittadini, le loro libertà e la società contro gli attacchi terroristici e salvaguardare l'UE promuovendo e sviluppando la prevenzione, la preparazione e la gestione delle conseguenze degli attacchi terroristici.

Per dare sostanza concreta al concetto di cittadinanza europea la Commissione propone l'istituzione del programma quadro **diritti fondamentali e giustizia**. L'integrazione della Carta dei diritti fondamentali nel Trattato costituzionale significa che l'Unione è giuridicamente tenuta ad assicurare che i diritti fondamentali vengano non soltanto rispettati, ma anche attivamente promossi. Il diritto all'integrità fisica deve anch'esso essere tutelato attraverso la lotta contro la violenza e l'informazione e la prevenzione del consumo di droga sono azioni importanti per tutelare la salute dei cittadini.

Il programma consentirà anche di agire al livello comunitario nei casi in cui un'azione a livello nazionale sarebbe meno efficace, per esempio attraverso la cooperazione giudiziaria in materia sia civile che penale, che consentirà alle persone fisiche e giuridiche di far valere i propri interessi in materia civile e commerciale anche negli altri Stati membri e garantirà che non vi siano zone franche per il crimine o i criminali.

La dotazione proposta per il settore giustizia, sicurezza e libertà è di 8,3 miliardi di EUR.

Cittadini per l'Europa

Colmare la distanza che separa i cittadini dalle istituzioni europee è un altro obiettivo importante. Obiettivo del programma **Cittadini per l'Europa** è incoraggiare i cittadini a partecipare più attivamente al processo di costruzione dell'Europa. Esso promuoverà la collaborazione tra cittadini e organizzazioni di diversi paesi, stimolandoli ad incontrarsi per sviluppare nuove idee e agire insieme in un contesto europeo. La comprensione reciproca, la solidarietà e il senso di appartenenza all'Europa sono i presupposti della partecipazione dei cittadini.

La dotazione proposta per il programma dovrebbe essere di 207 milioni di EUR, che rientrano nei 2,5 miliardi di EUR assegnati complessivamente alle azioni nei settori della cultura, della gioventù, dei media e della cittadinanza.

Una migliore protezione della salute e dei consumatori

Il nuovo **programma per la sanità pubblica e la protezione dei consumatori** mira a migliorare la qualità della vita dei cittadini dell'UE. Il programma comprende piani di investimenti strategici per rafforzare le difese dell'Europa contro le epidemie, fondi per sostenere la cooperazione tra i sistemi sanitari degli Stati membri e un sostegno al rafforzamento della protezione dei consumatori nell'insieme dell'UE.

Il programma potrà distribuire fondi per:

- rafforzare il sistema europeo di sorveglianza e di allerta rapida contro le malattie infettive,
- contribuire al finanziamento di centri di eccellenza che lavorano su questioni fondamentali per il settore sanitario,
- sostenere la cooperazione tra gli organismi degli Stati membri preposti alla protezione dei consumatori per eliminare dal mercato interno dell'UE i prodotti pericolosi,
- campagne d'informazione per contribuire ad affrontare alcuni dei principali problemi sanitari che si pongono nell'UE,
- attività d'informazione per far conoscere ai cittadini i loro diritti ai sensi della normativa europea per la protezione dei consumatori e quelli relativi all'assistenza sanitaria quando sono in viaggio in un altro Stato membro.
- L'importo che si propone di stanziare per la salute e la protezione dei consumatori è di 1,8 miliardi di EUR.

Reazione rapida a situazioni d'emergenza

La Commissione propone due strumenti per assicurare una reazione rapida a situazioni d'emergenza nell'Unione: un nuovo **Fondo di solidarietà** e uno **Strumento di reazione rapida e preparazione**.

Il progetto di Fondo di solidarietà è modellato sull'attuale Fondo di solidarietà dell'UE ma amplia il suo campo d'intervento e ne migliora le modalità operative. Si potrà ricorrere al Fondo non solo in caso di situazioni di grave crisi provocate da catastrofi naturali - come già ora - ma anche in caso di disastri industriali/tecnologici, emergenze sanitarie e atti di terrorismo.

Il nuovo Strumento di reazione rapida e preparazione permetterà di costruire una più robusta capacità di reazione rapida per consentire all'Unione europea di dar prova della sua solidarietà con le vittime di calamità.

Il Fondo di solidarietà ha la forma di una riserva che viene attivata quando si verifica una grave calamità; la dotazione proposta per il periodo 2007-2013 è di 6,2 miliardi di EUR. Lo Strumento di reazione rapida e preparazione potrà contare su un finanziamento fino a 138 milioni di EUR nell'arco dello stesso periodo.

Una riforma per assicurare la sostenibilità della pesca

Tra le decisioni prese oggi dalla Commissione vi è anche quelle di riunire le varie componenti della politica comune della pesca (PCP) in un quadro unico. Questo approccio semplificato assicurerà una maggiore trasparenza e dimostrerà l'impegno dell'Unione a portare a termine la riforma della PCP. Gli aiuti comunitari al settore della pesca e alle zone costiere verranno erogati attraverso il Fondo europeo per la pesca, la cui istituzione è stata proposta nel luglio scorso.

La riforma mira ad assicurare la sostenibilità della pesca mettendo in atto un approccio a lungo termine alla gestione della pesca, trovando un equilibrio migliore e duraturo tra sforzo di pesca e risorse ittiche, coinvolgendo gli interessati nel processo di gestione della PCP, rendendo più efficaci ed uniformi il controllo del rispetto delle norme e le sanzioni per i trasgressori e combattendo le attività di pesca illegali nelle acque comunitarie e al di là di esse.

Gli stanziamenti proposti ammontano a 2,6 miliardi di EUR, che rientrano nel bilancio complessivo di 7,6 miliardi di EUR della politica comunitaria della pesca.

Per maggiori informazioni: http://europa.eu.int/comm/financial_perspective/

Diversi filmati sono disponibili via EbS: <http://europa.eu.int/comm/avservices>

Sintesi della proposta di quadro finanziario 2007-2013

Competitività per la crescita e l'occupazione		<i>Impegni ai prezzi del 2004</i>		
Attività	Totale 2007-2013 in miliardi di EUR	Quota in % del totale 2007-2013	Quota in % della rubrica	Differenza 2006-2013 in %
Ricerca	67,8*	6,6%	51,1 %	166%
Trasporti ed energia	20,7	2%	15,6%	367%
Istruzione e formazione	12,0	1,2%	9,0%	268%
Politica sociale (Progress)	0,6	0,05%	0,4%	3%
Competitività e innovazione	3,7*	0,4%	2,8%	92%
Dogana e FISCALIS	0,5*	0,1%	0,4%	32%
Fondo di adeguamento alla crescita	7,0	0,7%	5,3%	nuova voce
Altro (tra cui altre azioni, amministrazione e margine)	20,4	2,0%	5,4%	131%
Totale	132,7	13,0%	100,0%	194%
<i>Coesione per la crescita e l'occupazione</i>				
Promozione della convergenza	264,0	25,8%	78,0%	40%
Competitività regionale	57,9	5,7%	17,1%	6%
Cooperazione territoriale	14,3	1,4%	4,2%	14%
Altre (tra cui amministrazione e margine)	2,5	0,2%	0,7%	63%
Totale	338,7	33,1%	100,0%	33%
<i>Conservazione e gestione delle risorse naturali</i>				
Agricoltura (misure di mercato della PAC e aiuti diretti)	301,1	29,4	74,4	-3%
Sviluppo rurale	88,8	8,7%	21,9%	25%
Protezione dell'ambiente	2,1	0,2%	0,5%	37%
Fondo per la pesca	7,6*	0,7%	1,9%	24%
Altro (tra cui altre azioni, amministrazione e margine)	5,1	0,5%	1,3%	46%
Totale	404,7	39,5%	100,0%	3%
<i>Cittadinanza, libertà, sicurezza e giustizia</i>				
Libertà, sicurezza e giustizia	8,3*	0,8%	33,7%	228%
Salute e consumatori	1,8*	0,2%	7,3%	187%
Cultura, gioventù, media e cittadinanza	2,5*	0,2%	9,9%	267%
Protezione civile e strumento di reazione rapida	0,1*	0,01%	0,6%	123%
Fondo di solidarietà				
Altro (tra cui altre azioni, amministrazione e margine)	6,2*	0,6%	25,2%	-13%
	5,8	0,6%	23,3%	127%
Totale	24,7	2,4%	100,0%	90%
<i>L'UE quale partner globale</i>				
Preadesione	12,9	1,3%	14,0%	-18%
Politica di vicinato	13,1	1,3%	14,3%	95%
Cooperazione allo sviluppo	39,0	3,8%	42,3%	261%
Stabilità	3,9	0,4%	4,3%	257%
Fondo di garanzia per i prestiti	1,2*	0,1%	1,4%	-13%
Altre (tra cui altre azioni, amministrazione e margine)	25,3	2,1%	23,8%	70%
Totale	95,4	9,0%	100,0%	40%
Altro (tra cui altre istituzioni UE, pensioni, Scuole europee)	28,7			
TOTALE	1 025			

* Proposte del 6 aprile 2005